



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Chironico

Grumo

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

03.86/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Oggi frazione del comune di Chironico, durante il Medioevo, con Osadigo, formò la 'degagna 'Grumo-Osadigo che nel 1282 contava 15 nuclei familiari; nel 1567 Grumo da solo ne contava 20, nel 1900, 88 abitanti, nel 1920, 89. La cappella di S. Carlo venne costruita dopo il 1584.

Grumo si situa, esposto a est, sul cocuzzolo di un terrazzo sopra la valle del Ticino, la parte pianeggiante più alta di un'antica frana che dalla riva opposta del Ticino si riversò nella valle. E' un terrazzo pianeggiante e verde di pascoli allo sbocco dalla Valle di Chironico del corso del Ticinello che, dopo aver formato un piccolo invaso, si precipita poi nella Valle Leventina più bassa. Dove finisce il terrazzo il pendio cade a strapiombo boschivo, fino al Ticino. Sullo stesso terrazzo si impianta anche Chironico. L'accesso all'insediamento da nord, si ha dalla strada carrozzabile (nella Carta Siegfried del 1912 lo stesso percorso è segnato come sentiero) che sale da Chironico dopo aver costeggiato il complesso della chiesa parrocchiale di San Maurizio (E 0.0.14).

Il sito è incantevole così come appare, lontano dal mondo, in mezzo a uno scenario di monti, sopra una pianura erbata con grossi alberi. Anche all'interno continua l'impressione di incanto e di silenzio in un contesto edilizio tipicamente agricolo.

L'attività edilizia di questo secolo sembra essere stata piuttosto intensa. Se sulla Carta Siegfried del 1912 l'insediamento appare costituito di pochi allineamenti di edifici e attraversato da un sentiero con percorso N-E/S-O, oggi presenta una struttura quasi a raggiera con un'espansione notevole verso nord. Ma, allo stesso tempo, si rileva che molta parte dell'edilizia che non

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

o villaggio

o borgo

☒ frazione

o villaggio urbanizzato

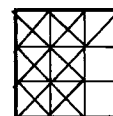
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Particolarmente affascinante il contesto naturale in cui, isolato, si situa Grumo, sul punto più rilevato di un piccolo promontorio; un contesto integro, lontano dalle grandi vie di traffico. Alle sue spalle si leva molto alto il dorso boschivo, e lo sguardo, in avanti, si perde tra macchia e prati fino dove si indovina il grande dirupo che scende nella valle del Ticino.

Buone le qualità spaziali apprezzabili soprattutto nel confrontarsi dei pochi lineari spazi stradali confluenti con la sobria edificazione rurale, abbastanza omogenea e quasi indifferenziata a fini abitativi e utilitari, nonché priva di un qualsiasi principio organizzatore che non sia la casualità. Bello appare soprattutto l'allineamento di piccoli volumi staccati, pressoché uguali, a scale lungo un tratto del vicolo principale.

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

appare sulla carta Siegfried è sicuramente precedente al 1912. L'odierno percorso interno principale dell'insediamento (1.0.2) che dal vuoto a cui mette capo la strada d'accesso verso nord ovest e verso sud est si inoltra tra l'edilizia, serve praticamente tutto il nucleo (P 1). E' in acciottolato e, verso nord sale quasi rettilineo il pendio fino a una piazzetta quadrata (1.0.3) in selciato, su cui si colloca una fontana in granito. Anche se arretrata, esercita influenza negativa sulla piazza una costruzione recente, un tentativo di adattamento ai modelli antichi (1.0.7) fallito non solo per posizione dell'edificio e per le sue dimensioni eccedenti le altre emergenze, ma soprattutto per lo zoccolo realizzato con pietre squadrate e utilizzato a garage.

Un altro grazioso vuoto con fondo erboso (1.0.4) si apre alle spalle del vuoto appena descritto. Poco oltre, sempre sul percorso principale, il lavatoio (1.0.6) con una grande vasca, è una bella costruzione coperta da una tettoia. L'edilizia che si dispone sui lati di questo percorso è servita da passaggi per lo più erbati. Il patrimonio edilizio è misto di abitazioni e costruzioni utilitarie. L'orientamento degli edifici è, stranamente, completamente irregolare: in parte verso nord est, in parte verso est, in parte verso sud est, quasi non ci fosse nessuna programmazione. Abitazioni antiche e edifici utilitari hanno pressoché lo stesso piccolo volume. Anzi a volte questi ultimi sembrano più pesanti, a pianta più ampia; piuttosto, le abitazioni appaiono appena un po' più sviluppate in altezza - due tre piani - ma certo, non raggiungono le dimensioni delle tipiche costruzioni stile Gottardo.

Un unico edificio ottocentesco, molto bello, sul percorso principale in salita, si distingue per la massa, anche se modesto rispetto a edifici dello stesso periodo in altri villaggi. All'ingresso al nucleo, quasi marca d'entrata, si affiancano due edifici, un tipico esempio di stile alpino (1.0.9) e un'altra ampia costruzione in pietra, con qualche decorazione sull'intonaco (1.0.10). Sul tratto meridionale del percorso principale si allineano alcuni tipici edifici rurali, tutti con il lato di frontone orientato a valle; sono le solite stalle-fienile a due piani - con l'ingresso centrale sul lato di frontone per la stalla e quello laterale per il fienile - in pietra a vista (con qualche tratto con un sottilissimo intonaco rasapietra) e con tetti a due falde realizzati in piode (1.0.5). Le trasformazioni, pressoché assenti nella parte superiore, sono poco numerose anche nella parte inferiore. Appariscente e particolarmente evidente è un fienile-deposito attrezzi (1.0.7) in blocchetti di cemento col tetto a due falde molto ribassate (1.0.7), in posizione tale da ./.

**Qualificazione** (continuazione)

Buone le qualità storiche-architettoniche che non si fanno apprezzare tanto per i singoli manufatti - pur non mancando dignitose testimonianze dell'edificazione ottocentesca e di tipo tradizionale alpino - quanto nella omogeneità della sobria edificazione rurale e nel buono stato di conservazione delle caratteristiche originarie. Le case alpine ottocentesche appaiono più piccole degli esempi riscontrabili in altri villaggi, come adeguate al resto dell'edilizia rurale tradizionale fatta di piccolissimi volumi, improntata alla sobrietà e modestia.



Ct. Distr. Comune

Località

TI

03

Chironico

Grumo

3

Poscritti

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

rendere angusto il passaggio per arrivare all'ingresso della chiesetta.

Qualche intervento tende all'abbellimento, tipicamente caratterizzante le case vacanza. La bella piccola cappella di S. Carlo (E 1.0.1), con torretta campanaria (foto 24) è a una navata, ad intonaco bianco con tetto in piode. E' leggermente staccata dal resto del nucleo da un praticello e nascosta dietro l'edificazione. Sembra quasi che l'edificazione si pari davanti alla chiesa come per proteggerla; ma, allo stesso tempo, la chiesa è comunque nel punto più alto dell'insediamento.

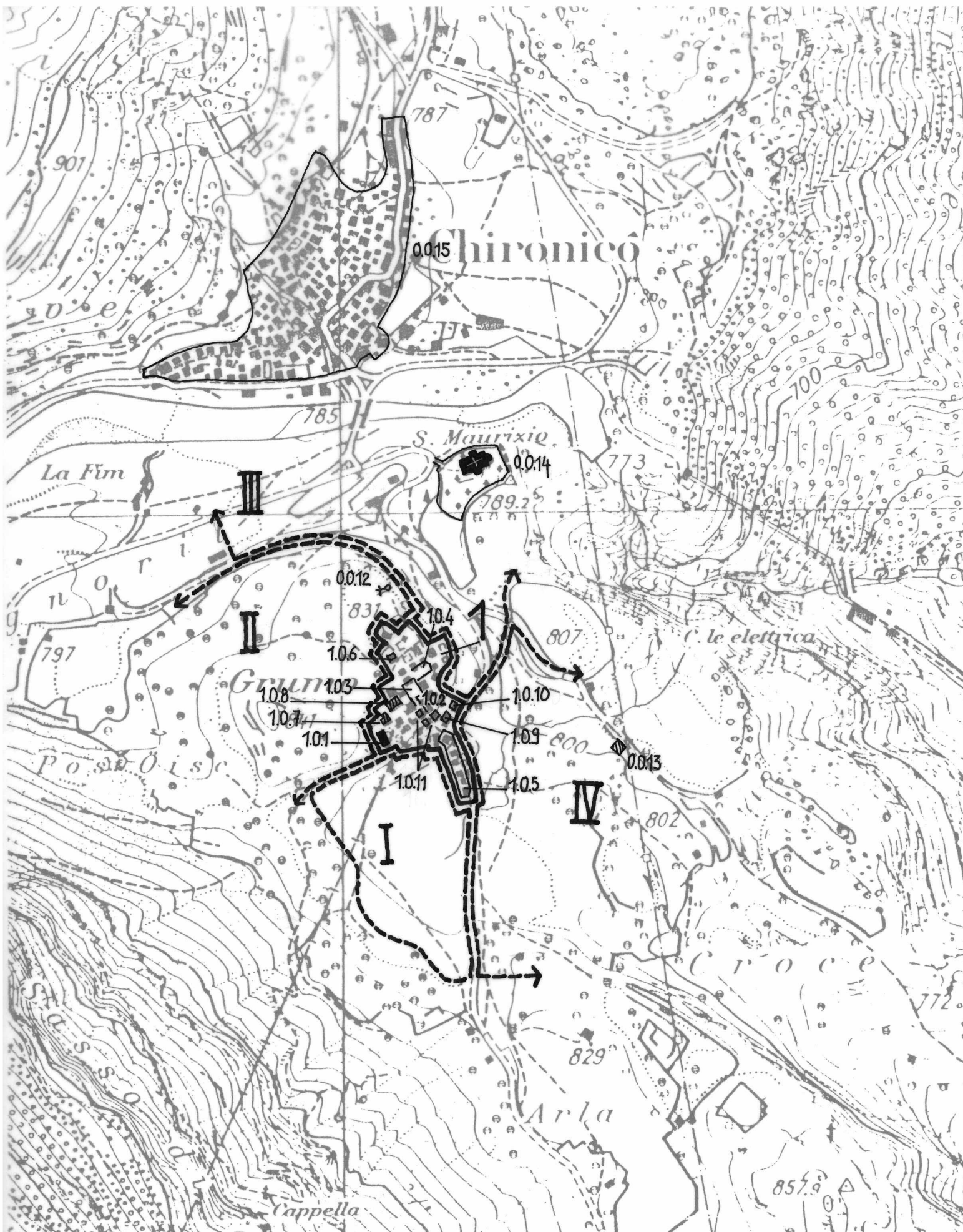
Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari

L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	03	Chironico	Grumo	2. Stesura 10.90/vic
Poscritti					

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorno orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo edilizio	AB X X X A	3,6,9,14
I-De	I	Radura a sud del nucleo, delimitata in parte da un allineamento di cascine	a   X a	14
I-Or	II	Area prativa in pendenza, a monte del nucleo, in corrispondenza di un promontorio del pendio	a   X a	15
I-Or	III	Area semiboscosa aperta verso il piano di Chironico	a   X a	-
I-Or	IV	Pendio prativo a valle del nucleo	a   X a	1
E	1.0.1	Cappella di S. Carlo con sagrato erbato; sec. XVII	X A	12,14
	1.0.2	Percorso dalla 'piazza di giro' alla sommità del nucleo	o	3,5
	1.0.3	Piazzetta principale con fontana	o	6
	1.0.4	Vuoto a carattere di piazzetta con fondo erboso	o	9
	1.0.5	Allineamento di edifici utilitari sul percorso interno principale	o	1,4,14
	1.0.6	Lavatoio coperto	o	8
	1.0.7	Magazzino in posizione deturpante nei pressi della chiesa	o	-
	1.0.8	Edificio recente plurifamiliare, tipo chalet, con due box al piano terra	o	7,13
	1.0.9	Edificio abitativo, esempio di costruzione tipo Gottardo all'entrata del nucleo	o	2
	1.0.10	Edificio abitativo tradizionale in pietra, intonacato, con qualche decorazione, all'entrata del nucleo	o	2
	1.0.11	Edifici abitativi di tipo alpino	o	5,6
	0.0.12	Cappella isolata	o	-
	0.0.13	Edificio con balconi tinteggiati di verde	o	-
E	0.0.14	Chiesa parrocchiale di Chironico, dedicata a S. Maurizio	X A	15
	0.0.15	Nucleo rilevato di Chironico	o	-

--	--	--	--	--	--	--







Ct. Distr. Comune

Località

TI

03

Chironico

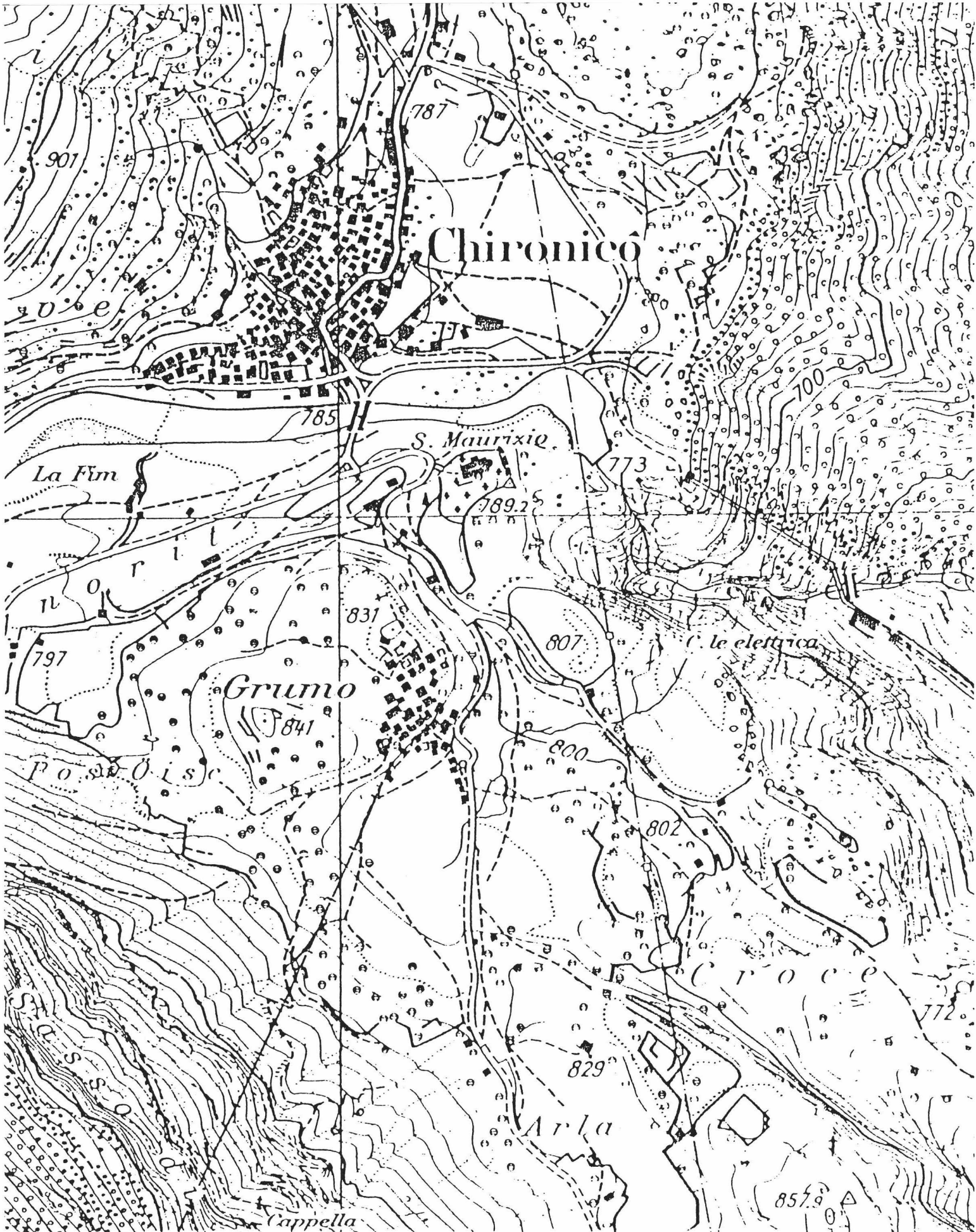
— Grumo

1. Stesura

Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

3

Chironico

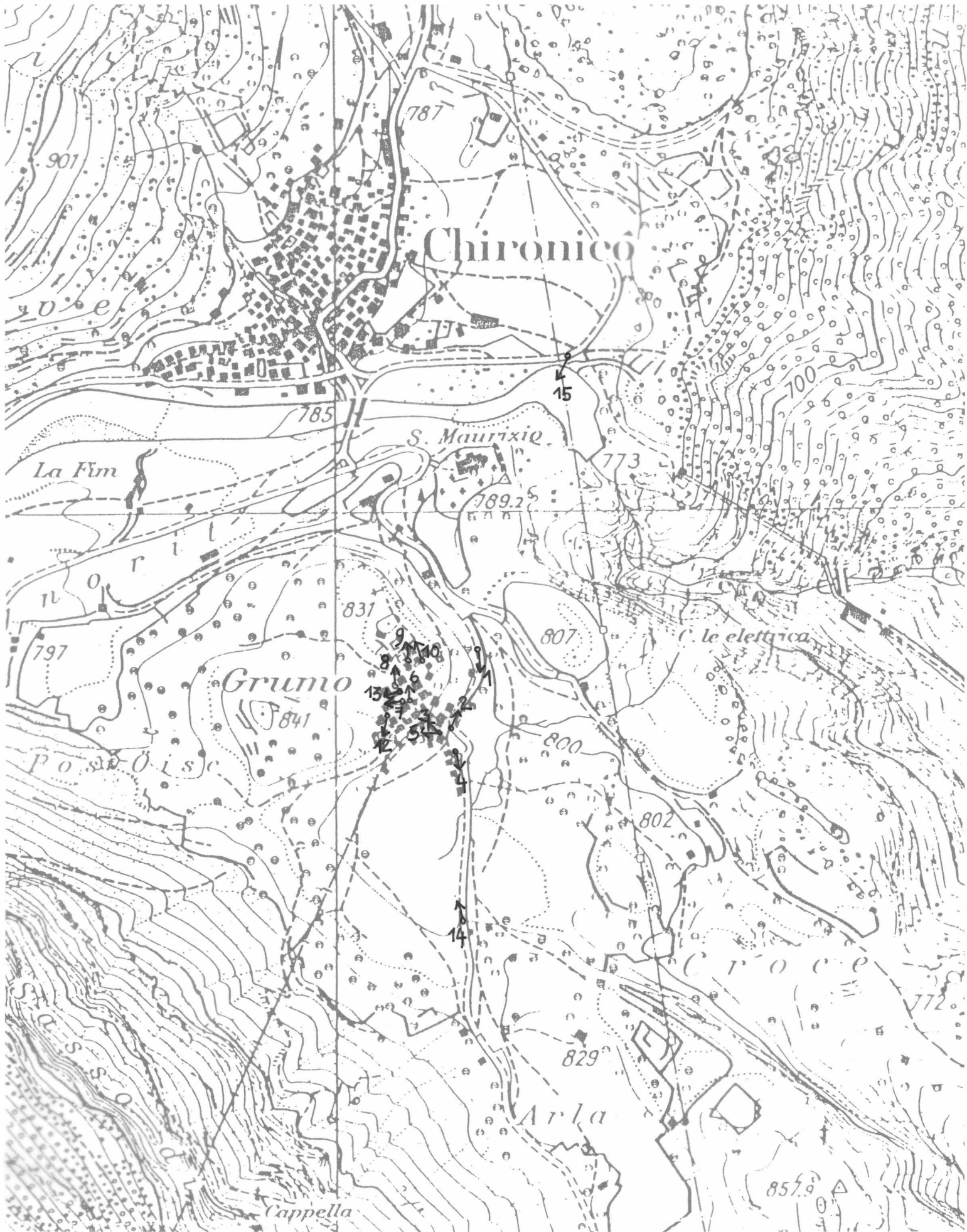
— Grumo

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



5



11



6



12





Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Chironico

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA  
Chironico  
Gribbio  
Grumo  
Nivo

Comune  
Distretto  
Cantone

Chironico  
Leventina  
Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1273

## DATI ORL PER IL COMUNE

Abitanti 1980	408	Settore 1	1960	31 %	1970	14 %	1980	23 %
Abitanti 1970	515	Settore 2	1960	57 %	1970	57 %	1980	46 %
		Settore 3	1960	17 %	1970	23 %	1980	31 %
Aumento 1970-80	20 %	Indice demografico e= 0,78		Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera				
Aumento 1960-70	11 %	Indice						
Aumento 1950-60	6 %	d'invecchiamento a= 0,37		Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata				

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B  
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

naz.: Torre detta dei Pedrini

cant.: Oratorio di Sant'Ambrogio

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

691, Chiesa di Ambrogio

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968  
e supplementi 1971-1988





